

## La produzione industriale cambia segno

Il dato congiunturale torna negativo a maggio dopo tre mesi di crescita, anche se resta positivo il confronto con il 2021. In rosso la fabbricazione di articoli in gomma e plastica.

8 luglio 2022 10:21

Dopo tre mesi di crescita ininterrotta, la produzione industriale cambia segno e chiude nel mese di maggio con una flessione del -1,1% rispetto ad aprile. Resta positiva la dinamica nella media degli ultimi tre mesi rispetto ai tre mesi precedenti (+2,3%).

FIGURA 1. PRODUZIONE INDUSTRIALE, INDICE DESTAGIONALIZZATO E MEDIA MOBILE A TRE MESI  
Gennaio 2017 - maggio 2022 (base 2015=100)

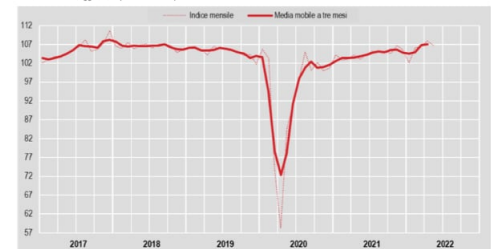


FIGURA 2. PRODUZIONE INDUSTRIALE, VARIAZIONI PERCENTUALI TENDENZIALI  
Gennaio 2018 - maggio 2022, dati corretti per gli effetti di calendario (base 2015=100)



Rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, invece, la produzione mette a segno un incremento del +3,4%, una volta corretto il dato per gli effetti di calendario. Nei primi cinque mesi dell'anno, l'indice Istat si mantiene in territorio positivo, con un incremento del +2,3% sullo stesso periodo 2021, anche se la tendenza rilevata a maggio lascia intravedere un possibile rallentamento dell'attività industriale nei mesi successivi.

Passando al comparto degli articoli in gomma e plastica, le notizie non sono buone: il dato congiunturale è peggiore di quello medio, con un -5,3% nel confronto con aprile 2022 (fa peggio solo il settore farmaceutico con il -5,7%, escludendo gli energetici). Negativo anche il confronto con lo stesso mese dell'anno scorso (-4,6%) e, in misura minore (-3,1%) l'andamento dei primi cinque mesi di quest'anno.

I settori di attività economica che registrano nel mese gli incrementi tendenziali più ampi sono le industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori (+18,0%), la fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (+16,4%) e la fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica (+13,1%). Le flessioni tendenziali maggiori si registrano - oltre che nella fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche (-4,6%) - nei prodotti chimici (-2,8%) e apparecchiature elettriche (-0,9%).